

Le vie del rilancio
LE RELAZIONI INDUSTRIALI**Dopo le aperture.** Per Feneal Uil e Filca Cisl
più facile la linea unitaria per il settore edilizio**Federica Guidi.** La leader dei giovani
industriali: interessanti le prove di dialogo

Contratti alla ricerca di unità

Per alimentaristi e edili piattaforme comuni - Nodo metalmeccanici

Cristina Casadei
MILANO

«Il nostro problema è quello di rinnovare i contratti», ribadisce il leader della Uil, Luigi Angeletti, all'indomani della riapertura del dialogo tra Cgil e Confindustria. «Questo è il punto sul quale c'è stato un dissenso con la Cgil - continua il sindacalista - se c'è un ripensamento non possiamo che essere contenti». Il colloquio di Cernobbio tra Guglielmo Epifani ed Emma Marcegaglia anche per il presidente dei giovani industriali, Federica Guidi, è «importante e interessante». Era auspicabile perché «chiudere un accordo quadro senza la partecipazione di quello che rimane il più grande sindacato italiano, cioè la Cgil, portava dei timori», spiega Guidi. Al contrario il leader dei giovani di Confindustria non condivide la partecipazione dei dipendenti agli utili: «Mi sembra una roba difficile e complicata. C'è un accordo che dà ampio spazio al secondo livello, dove ci possono essere i margini per una parte variabile legata a vari indici, che però, dal mio punto di vista, non possono essere gli utili, da valutare e discutere in sede aziendale».

L'effetto del ripensamento del leader della Cgil Guglielmo Epifani nei prossimi giorni si misurerà innanzitutto su tre vertenze: mec-

canici, alimentaristi ed edili. Se la prima categoria è chiaramente divisa, le altre due sembrano inve-

LUIGI ANGELETTI

«Il nostro problema sono i rinnovi in agenda, se c'è un ripensamento del sindacato di corso Italia siamo sicuramente contenti»

ce andare verso l'unità. Il segretario generale degli alimentaristi della Cgil, Stefania Crogi, dice che la piattaforma è unica sia per la rivendicazione salariale che sarà di 173 euro che per quella normativa: «Sono 23 capitoli su cui c'è il consenso di tutte e tre le sigle», dice. Per i 400mila lavoratori del settore a questo punto manca solo la convocazione delle imprese come ha ribadito Stefano Mantegazza della Uila-Uil che «è fortemente impegnata affinché la conclusione avvenga in maniera unitaria».

Quello degli alimentaristi è l'unico contratto che ad oggi parte da un fronte sindacale unitario e le parole di Epifani non cambiano molto. Potrebbero invece rafforzare la convinzione a presentare una piattaforma unitaria per gli edili che sono alla limatura delle virgole ed entro fine settimana do-

trebbero presentare un documento unitario. Lo dice chiaramente Giuseppe Moretti, della Feneal Uil, lo dice Domenico Pesenti della Filca Cisl e, pur con molta cautela, lo conferma anche Walter Schiavella della Fillea Cgil. Per Moretti le parole di Epifani rafforzano la volontà a proseguire nella direzione in cui già gli edili stavano andando. «Abbiamo una piattaforma che si basa sulla triennalità - spiega il sindacalista - e in base alla quale le parti nazionali dovrebbero prevedere l'incremento massimo entro il quale saranno fatte le contrattazioni territoriali». Pesenti dice che «la categoria sta cercando il massimo di unità possibile per poter rispondere ai problemi del settore e cioè la grave crisi occupazionale, il lavoro nero, la sicurezza, le infiltrazioni della malavita e lo fa partendo da una lunga tradizione di enti bilaterali». Schiavella conferma che l'elemento positivo dell'apertura di Cernobbio sta nel fatto che «c'è una forte consapevolezza che la crisi vada affrontata con la massima coesione e per questo è utile agevolare tutti i tavoli che le categorie stanno facendo». Gli edili stanno lavorando a una sintesi sia sul piano salariale che su quello normativo senza che «nessuno venga meno alle proprie posizioni», dice Schiavella.

«Ben venga che la Cgil apra sul-

la riforma dei contratti, ma mi pare complicato che possano esserci dei cambiamenti senza una firma», sostiene il leader della Uilm, Antonino Regazzi, per il quale l'apertura di Guglielmo Epifani è «soprattutto una questione di immagine. Manca la sostanza». E cioè la firma. Giovedì i sindacati delle tute blu incontreranno Federmeccanica per il primo round delle trattative del rinnovo che riguarda oltre un milione e mezzo di lavoratori, senza che vi siano segnali di cambiamento rispetto ai mesi scorsi quando sono state presentate due piattaforme: una di Fim e Uilm, l'altra di Fiom.

Il segretario generale della Fim, Giuseppe Farina, guarda molto positivamente a tutto quello che può avvicinare le posizioni sindacali, ma questa volta si dice «scettico rispetto al fatto che i contatti di Cernobbio possano avere delle ricadute sulle trattative. Abbiamo provato nei mesi scorsi a trovare una piattaforma unitaria, ma non ci siamo riusciti e gli itinerari si sono divisi. Dubito che durante la trattativa si possa ritrovare l'unità». Farina dice che i meccanici della Cisl, pur nella consapevolezza che la vertenza non sarà facile, vogliono «rinnovare il contratto. Non vedo nella Fiom una disponibilità ad aprire su questo obiettivo».

G.F. PRODUZIONE FISE/STK

INVESTITURE

3,3 milioni

Funzione pubblica

Contratto in scadenza a fine anno, piattaforma in preparazione. I più numerosi sono i dipendenti dei ministeri: 1,98 milioni

2,565 milioni

Edili

Contratti in scadenza a fine anno per 1,890 milioni di lavoratori dell'edilizia. Piattaforma in preparazione: possibile un fronte sindacale unitario

1,880 milioni

Agroindustria

Contratti in scadenza a fine anno per 950mila addetti all'agricoltura e per i forestali. Quello degli alimentaristi è un contratto che parte già da un fronte sindacale unitario

1,342 milioni

Meccanici

Contratti in scadenza a fine anno per 900mila addetti in industrie iscritte a Confindustria. Presentate piattaforme separate

1,198 milioni

Conoscenza

Contratti in scadenza a fine anno per 1.144.181 lavoratori della scuola (presentate piattaforme separate) e per 54mila lavoratori dell'università

950mila

Trasporti



Contratti scaduti a fine 2008 per 700mila addetti alla logistica merci, e a fine 2007 per 250mila addetti alla mobilità

622mila

Chimici

Contratti in scadenza a fine anno per 215.500 addetti del settore farmaceutico di Confindustria, piattaforma separata in preparazione

383mila

Comunicazioni

Contratti scaduti a fine 2008 per 180mila dipendenti delle telecomunicazioni di Confindustria, piattaforma separata presentata

225mila

Commercio

Contratti scaduti a fine 2008 per gli addetti alla vigilanza privata, dipendenti di imprese di pulizia ed estetisti. In scadenza a fine anno il contratto per gli addetti del turismo

200mila

Tessili

Contratti scaduti a fine 2008 per 150mila artigiani. Piattaforma separata



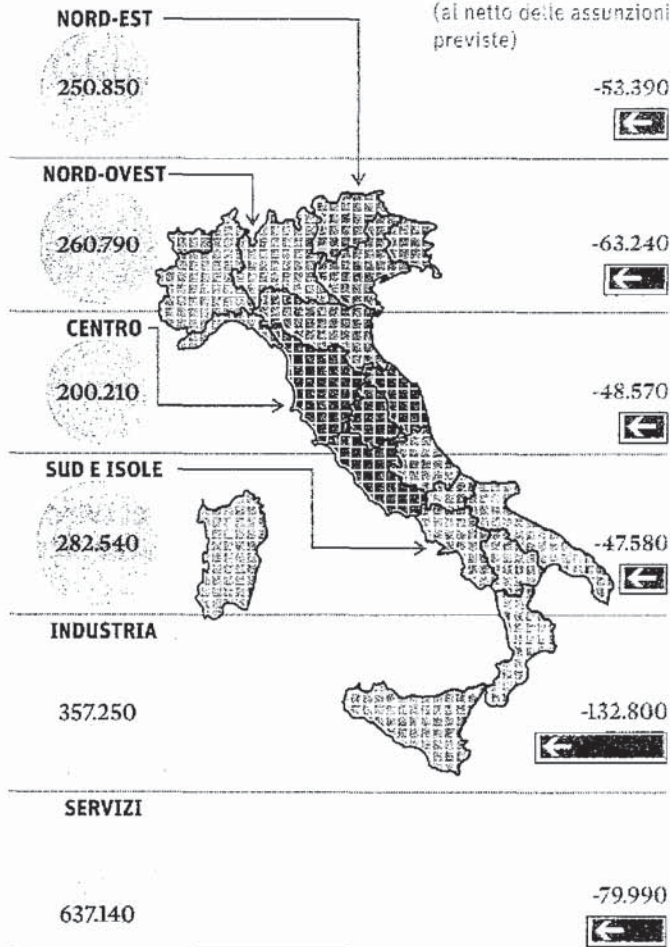
Posti di lavoro a rischio nel 2009

Movimenti e tassi occupazionali previsti dalle imprese

Uscite **994.390**

Saldo **-212.790**

(al netto delle assunzioni previste)



Fonte: Unioncamere

